



la lettera del Governatore

the Governor's letter

Il rischio che corro nello scrivervi ogni mese è di apparirvi opprimente... ma il fine è buono: serve a mantenere viva la vostra attenzione nei confronti del servizio.

Il contenuto di questa quinta lettera riguarda la Rotary Foundation di cui si parla spesso ma, forse, senza averne un'esatta consapevolezza. Per molto tempo, infatti la R. F. è stata percepita, purtroppo, come un "balzello" che, sotto le mentite spoglie del contributo volontario ci imponeva l'esborso di una somma finalizzata a progetti lontani e non sempre ben definiti. Negli ultimi anni, soprattutto nel nostro distretto, ci è stata data l'opportunità di conoscerla meglio, di essere adeguatamente informati sulle iniziative e sui progetti realizzati e, ancora meglio, di esserne diventati protagonisti.

Infatti 50 progetti, di cui la maggior parte è stata finanziata con le sovvenzioni paritarie (Matching Grant) mediante prelievo dal FODD (Fondo Designazione Distrettuale) e con l'intervento di sponsor del luogo del progetto e della R. F., e un'altra parte con Sovvenzioni Distrettuali Semplificate e con il programma CAP (Community Assistance Program) sono stati ultimati nel periodo 2001-Maggio 2005.

Altri progetti sono prossimi alla realizzazione e i paesi individuati per tali iniziative sono l'Africa e il Madagascar in particolare, l'India, la Romania ed il Brasile.

Così come è avvenuto negli ultimi anni sarà compito della Commissione Distrettuale per la R. F. dare adeguata informazione e diffusione sulla realizzazione dei progetti.

Ritengo utile infatti che si venga a conoscenza degli obiettivi da perseguire per poterli condividere e per contribuire al loro conseguimento.

In questo contesto si muove il progetto distrettuale Madagascar per il quale è necessario che la raccolta dei fondi possa essere completata entro il 30 Novembre 2005 senza, tuttavia, che tale data precluda ulteriori contributi per ampliare il progetto.

By writing to you every month, I run the risk of resulting oppressive... but the intention is good: it is useful to keep alive your attention as to service.

The contents of this fifth letter concern Rotary Foundation. we often speak about, perhaps without having a true awareness. Unfortunately, Rotary Foundation has often been perceived as an "unjust tax", which, in the disguise of a voluntary contribution, assessed us the disbursement of a little sum of money sometimes directed to far and vague plans. In the last few years, mainly in our district, we have been given the opportunity to know it better, to be duly informed about the initiatives and plans carried out and, above all, to have a leading role.

In fact, 50 projects have been brought to an end between the year 2001 and May 2005.

They have been financed under the form of Matching Grants by FODD (Fund of District Designation) drawings and the help of local sponsors and Rotary Foundation for the most part, and by Simplified District Grants and CAP (Community Assistance Program) for a small part.

Other plans are near to completion and Africa (Madagascar in particular), India, Romania and Brazil are the places interested at them. As it has been in the last few years, the District Rotary Foundation Committee will give the right information and diffusion about the fulfilment of the projects.

Actually I think it is useful everybody knows the plans to follow in order to share them and give a contribution to their achievements.

For the "Madagascar District Project", which is put in this context, it is necessary the fund raising is completed by 30th November 2005. However, such a date will not prevent you from giving further contributions to the enlargement of the project.





L'anno 2005 avrebbe dovuto segnare la conclusione della Campagna Polio Plus; purtroppo fatti estranei alla volontà del Rotary hanno impedito che ciò avvenisse, poiché le autorità governative della Nigeria avevano deciso di non partecipare alle giornate di immunizzazione programmate, con il risultato che nel 2004 nel nord della Nigeria si sono verificati 1255 casi di polio. Nel Luglio 2004 fortunatamente, le stesse autorità nigeriane, avvedutesi del grave errore commesso, hanno ripristinato le vaccinazioni anche se, nel frattempo, la proliferazione dei focolai del polio virus si era estesa a 16 paesi confinanti e, successivamente anche in Asia.

Nel corso del 2005 i casi accertati si sono ridotti a 793 in 13 paesi di Africa e Asia e, pertanto, si rende necessario prolungare la campagna vaccinale e il nostro impegno.

Desidero infine ricordare che, per mezzo del R. I. tanti giovani hanno potuto beneficiare di borse di studio che hanno una importante valenza sociale come strumento per acquisire professionalità e per la costruzione della pace.

Vi do appuntamento a Palermo il 12 Novembre per il seminario della R. F.

The year 2005 should have marked the conclusion of the Polio Plus Campaign. Unfortunately, facts, beyond the Rotarian will, have failed it happened because Nigerian government authorities decided not to have a share in the planned immunization days, with the consequence that in 2004 in North Nigeria 1255 cases of polio took place. Luckily, in July 2004, the same Nigerian authorities realized the severe mistake they had made and re-established the vaccinations even if, in the meantime, the proliferation of polio virus centres had spread along the 16 neighbouring countries and, subsequently, also in Asia. In the current year, 793 cases have been ascertained in 13 countries in Africa and Asia so it is necessary to extend the vaccine campaign and our care.

In the end, I want to remind that by R. I. a lot of young people have taken advantage of scholarships, an important social instrument to achieve professionalism and to build peace.

See you in Palermo on November 12 for the District Rotary Foundation Seminary.

Forum Distrettuale sulla Rotary Foundation

Palermo, 12 Novembre 2005

Palazzo Steri - Sala Capriate - Piazza Marina, 61

PROGRAMMA

- | | |
|--|--|
| 9,30 Registrazione dei partecipanti | 11,40 Scambio di Gruppi di Studio |
| 10,00 Onore alle bandiere e indirizzi di saluto
Pietro Leo
<i>Presidente R.C. Palermo</i> | Maurizio Triscari
<i>Presidente Sottocomm. Ex Borsisti</i> |
| 10,15 Apertura dei lavori
Governatore Arcangelo Lacagnina | 10,55 "La Polio Plus"
Nunzio Scibilia
<i>Delegato dell'Area Panormus per la R. F.</i> |
| 10,20 "La Rotary Foundation: La storia i Tre Fondi"
PDG Attilio Bruno
<i>Presidente Commissione Distrettuale per la R. F.</i> | 12,10 I volontari dei Rotary
Francesco Paolo Invidiate
<i>Presidente Comm. Distr. per i Volontari Rotariani</i> |
| 10,40 "Borse di studio e Borse della Pace"
DGE Salvo Sarpietro
<i>Istruttore Distrettuale</i> | 12,25 "Ristrutturazione della scuola elementare di ALAKAMISY in Madagascar"
Marco Rubino (R. C. Acireale) |
| 11,00 "Le Donazioni e i Riconoscimenti"
Aldo Scifo
<i>Presidente Sottocomm. Donazioni e Fondo Permanente</i> | 12,30 Dibattito |
| 11,10 "Le Sovvenzioni"
Salvatore Abbruscato
<i>Presidente Sottocomm. Sovvenzioni Umanitarie</i> | 13,00 Intervento conclusivo
PDG Francesco Mangione
<i>Presidente Onorario Comm. Distr. R. F.</i> |
| | 13,30 Pranzo |



Rotary Foundation

La Progettualità tra Matching Grants e Sovvenzioni Distrettuali Semplificate

La quota del fondo Share (DDF o FODD) destinata ai progetti umanitari è stata dal nostro distretto puntualmente spesa ogni anno per finanziare sia progetti internazionali sia progetti locali; la quota destinata ai progetti locali denominata Sovvenzioni Distrettuali Semplificate è inferiore alla quota destinata ai progetti internazionali, appena il 20 per cento del FODD; siccome il Fondo Share è pari al 50 per cento di tutte le contribuzioni fatte dal Distretto al Fondo dei programmi annuali, ne deriva che il Fondo destinato alle sovvenzioni distrettuali semplificate è pari al 10 per cento di tutte le dette contribuzioni.

Nell'anno 2004 - 2005 esso ammontava ad US \$ 11.194 pari ad Euro 9.179,00.

Con tale Fondo abbiamo finanziato ben quattro progetti nel nostro distretto, ed uno in Tanzania:

- attrezzi per una sala di psicomotricità in Riesi con la partecipazione finanziaria del club Valle del Salso;
- corredini per neonati poverissimi in Canicattì con la collaborazione del R. C. di Canicattì;
- n 4 unità di aria condizionata per la casa Dar il Kapitan di Malta, con la collaborazione del club di Malta;
- libri e attrezzi per la biblioteca della parrocchia San Giacomo del quartiere Civita di Catania, con la collaborazione del club Catania Nord;
- un pannello solare per energia termica in favore dell'ospedale di Nanyolo in Tanzania-Iringa.

Tutti questi progetti sono stati realizzati senza un partner internazionale, proprio perché sono finanziati dalle sovvenzioni semplificate; mentre la caratteristica fondamentale dei Matching Grants è la presenza di un partner internazionale oltre al partner locale ed alla R. F. Inoltre non richiedono alcuna decisione della R. F., la quale, però, ha il compito di controllare, a posteriori, esaminando i documenti, le fatture e le dichiarazioni, che la spesa sia avvenuta nel rispetto di tutte le condizioni fissate dal manuale della R. F. Se le somme sono spese in maniera difforme da tali condizioni, il Distretto deve restituire le somme e per almeno

cinque anni non potrà avere altre sovvenzioni distrettuali semplificate; come potete notare la gestione di tali sovvenzioni è alquanto delicata.

La somma è inviata dalla R. F. al Distretto, (in seguito all'apposita domanda inviata entro il 31 marzo dell'anno rotariano precedente a quello in cui il fondo deve essere disponibile) entro i primi due o tre mesi dell'anno, mediante accredito in un conto bancario all'uopo appositamente istituito; è richiesta la firma congiunta di due rotariani.

Quest'anno 2005-06 disponiamo di Euro 9.681,00 come Fondo destinato alle sovvenzioni distrettuali semplificate. La procedura per ottenere la somma è stata avviata, ed anche la procedura per spenderle: alcuni club del nostro distretto (10) hanno presentato i progetti; non potremo finanziarli tutti, ma sette; quelli che restano fuori saranno collocati, con diritto prioritario, nell'elenco per l'anno prossimo a condizione, però, che i presidenti dei club interessati ripresentino una domanda di conferma. La scelta dei progetti è fatta da un'apposita commissione distrettuale nominata per tale compito.

L'anno prossimo 2006-07, anno di Alfred Mangion, potremo disporre di una somma maggiore, circa ventimila Euro per i progetti nel nostro distretto: sceglieremo quelli che soddisfano bisogni più essenziali della comunità.

Per quanto riguarda i progetti internazionali, al momento, abbiamo in pendenza diversi progetti da realizzarsi in India, Romania, Madagascar e nel nostro distretto: sono tutti Matching Grants, l'unico strumento per realizzare progetti internazionali con la collaborazione finanziaria di tre soggetti fondamentali: sponsor locale, sponsor internazionale, R. F.

Voglio richiamare l'attenzione dei miei lettori e ribadire che realizzeremo un progetto nel nostro distretto avvalendoci di un Matching Grant, il cui partner internazionale è il R. C. Martur (D. 3150 India) che ha impegnato la somma di US \$ 3.000; forniremo un pulmino per trasporto persone alla Casa dei Giovani Onlus di Bagheria, gestita da Padre Lo Bue: costo previsto Euro 16.500,00.





In tutto il mondo, il paese che ha maggiormente goduto delle sovvenzioni paritarie (Matching Grant) è l'India per una serie di considerazioni: è altrettanto povero e bisognoso come l'Africa, l'Albania, l'Etiopia, ecc. Anche in India si muore per fame, sete, malattie, povertà, siccità; però l'India è avvantaggiata dal fatto che possiede una classe dirigente di rotariani molto preparati e molto impegnati. I Governatori indiani, a differenza di altri, quando partecipano al seminario di istruzione in Anaheim, portano appresso un elenco dei bisogni delle loro comunità ed invitano i Governatori dei paesi ricchi a sponsorizzare i loro progetti. Infine, quando ritornano a casa, durante il mese di luglio, il primo mese del loro servizio, inviano e-mail a tutti i rotariani del mondo cercando aiuto.

Anche noi, come altri Distretti, abbiamo avvantaggiato di più gli Indiani rispetto agli altri, non per una scelta o per partito preso, ma perché travolti da questa efficienza indiana. Io personalmente non mi sono mai trovato davanti richieste dell'India e contemporaneamente di altri paesi; mai ho ricevuto una richiesta dagli africani, o dai brasiliani; solo dalla Romania è venuta una richie-

sta di aiuto tramite suor Giorgina, cui il nostro distretto ha dato un premio per il suo servizio umanitario. Non ho avuto alcun indugio, e subito, di mio pugno ho redatto un progetto per fornire indumenti, scarpe, coperte ed altre cose essenziali in favore dei bambini abbandonati, che sono ospiti della CASA DELLA SPERANZA in Craiova; questo progetto è il MG n. 55388.

Per l'anno prossimo mi sto muovendo per realizzare progetti anche in Africa, Albania, Brasile, Romania, Cile e non sto aspettando la loro iniziativa. Sto mobilitando alcune persone del posto per sensibilizzare i rotariani ed insieme con loro preparare i progetti. Dedicheremo a tali paesi una quota del nostro DDF. Certo non potremo dimenticare i nostri amici indiani i quali hanno il merito di avere sponsorizzato fino ad oggi ben tre progetti per il nostro Distretto, e sono convinto che ne finanzieranno altri. Due anni fa io ho inviato e-mail negli USA, in Australia a Londra, per trovare partner per alcuni progetti nel nostro distretto; ebbene, nessuno mi ha risposto; solo i Governatori indiani, amici nostri, mi hanno dato la loro disponibilità.

Salvatore Abbruscato

Galà di beneficenza pro Rotary Foundation

Il 3 Dicembre 2005 a Caltanissetta al Teatro Margherita alle ore 19, in occasione dello spettacolo teatrale "Il malato immaginario" di Molière, diretto da Ivan Giumento della compagnia stabile "Teatro Insieme" di San Cataldo, si svolgerà il Gran Gala di Beneficenza dell'area nissena in favore della Rotary Foundation.

Comunicazione ai Presidenti dei club



I presidenti dei club sono invitati a inviare, direttamente al sottoscritto, per e-mail, per fax, o per posta, un elenco dettagliato dei progetti sponsorizzati dal club con la indicazione del loro stato, e con eventuali foto.

Ricordate che per ogni progetto il partner locale deve inviare alla R. F. il rapporto finale. In mancanza il club sponsor internazionale e lo stesso club sponsor locale, non potranno essere partner di altri club per altri progetti fino a quando i precedenti progetti non siano conclusi e dichiarati chiusi dalla R. F.

Salvatore Abbruscato



I Comitati Interpaese e la pace

Il quarto punto dello “scopo” del Rotary è “propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace tra nazione e nazione, mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli tra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire”.

In genere, quando si parla di “azione internazionale”, si pensa alla Rotary Foundation ed alla APIM. Basta guardare gli organigrammi di alcuni Distretti per rendersi conto di questo. In altre parole l’azione internazionale consiste nel mettere mano al portafoglio. Ma, come si è visto, non è così.

La quarta via di azione del Rotary ben specifica la necessità di “relazioni amichevoli tra persone”, che si possono realizzare unicamente viaggiando, conoscendo rotariani di altri Paesi e creando con loro rapporti personali.

Così sono nati i Comitati Interpaese, appunto per creare e incrementare i rapporti ed i legami tra due Paesi, per promuovere conoscenza ed amicizia tra rotariani di tali Paesi e per realizzare iniziative in comune, in vista del fine ultimo: la pace.

Sono così nati, nel tempo, Italia-Francia, Italia-Svizzera, Italia-Germania, Italia-Austria e così via.

Ognuno di tali Comitati è incaricato di organizzare contatti tra i Rotary Club dei due Paesi, di dar vita all’insieme delle attività rotariane comuni a tali due Paesi, creando gemellaggi, scambi di notizie, di riviste, di bollettini, ma soprattutto contatti personali, scambi familiari, apprendimento reciproco delle lingue, rapporti con i rappresentanti diplomatici dell’altro Paese, incontri tra professionisti della medesima specializzazione, scambio di studenti, corsi estivi presso Università per stranieri e così via.

Ecco soltanto qualche esempio di ciò che si è realizzato nel tempo.

Il C.I.P. Italia-Austria, quando era più alta la tensione politica derivante dalla questione dell’Alto Adige, organizzava nel periodo estivo incontri sul confine italo-austriaco. Si poneva un lungo tavolo sul confine; i rotariani austriaci sedevano su territorio italiano e quelli italiani su quello austriaco e si mangiava insieme.

Venivano fatte fotografie e le si pubblicava sui giornali. I risultati furono notevoli, dato che a Giulio Antonio Venzo, che fu Vice Presidente internazionale del Rotary e Presidente europeo dei Comitati Interpaese, da parte austriaca venne conferito l’Ordine dell’Aquila tirolese in oro, la massima onorificenza.

Il C.I.P. Italia-Francia riuscì a restaurare l’Ospizio del Piccolo San Bernardo, che, costruito poco dopo l’anno mille, aveva subito danni insanabili durante l’ultimo conflitto mondiale. Furono i rotariani italiani e francesi che si unirono per rendere possibile il restauro, iniziativa agevolata grazie all’azione degli ex alpini valdostani. Oggi l’Ospizio è in piena attività.

Il C.I.P. Italia-Portogallo rese possibile il rinvenimento della tomba, che sembrava scomparsa, dell’unico Papa portoghese della storia, Giovanni XXI, ritrovando il sepolcro, sito nella Cattedrale di Viterbo. Il governo portoghese concesse onorificenze ai rotariani di Viterbo che avevano “recuperato la memoria” dell’unico Papa al quale Dante, che lo chiamò Pietro Ispano, assegnò la gloria del Paradiso.

Il C.I.P. Italia-Maghreb ha realizzato una iniziativa che è tuttora in corso. Dieci giorni dopo l’11 settembre, sono arrivati in Italia 50 ragazzi maghrebini, di religione islamica; sono andati a Cepagatti, vicino Pescara, a studiare nel locale Istituto Agrario insieme a ragazzi italiani. Sono già trascorsi tre anni; ne passeranno altri due, quando tali ragazzi, diplomatisi tutti in agraria, torneranno nelle loro case, senza aver speso alcunché, in cinque anni, né per studiare, né per vivere. I cinque migliori ragazzi rimarranno in Italia per conseguire la laurea in agraria, sempre senza spendere. Anche ad iniziativa del C.I.P. Italia-Maghreb, 38 bambini del Nord Africa sono stati operati al cuore all’Ospedale di Massa: tutti guariti, anch’essi senza nulla aver speso.

E si potrebbe continuare, parlando, ad esempio, dei giovani che ogni anno, a cura dei Comitati Interpaese, frequentano le Università estive di Siena e di Perugia per imparare l’italiano: vivendo insieme ad altri giovani, di altri Paesi e di altre religioni.



È credibile che giovani che hanno vissuto con coetanei di religioni diverse possano, poi, combattersi, dimenticando tutto?

Sarà poco: forse. Ma significa fare qualcosa di serio.

Come si diceva, il fine ultimo del Rotary è quello della comprensione reciproca, della buona volontà, della tolleranza e della pace, tanto che ogni anno la giornata del 23 febbraio, anniversario della nascita del Rotary, è dedicata alla "pace" ed alla "comprensione mondiale".

In alcuni casi, per pace si è voluto intendere la mancanza di guerra: che è già, indubbiamente, un fatto positivo, ma che non è quella vera pace in cui speriamo, la pace alla quale tende il Rotary. È una aspirazione, questa, non nuova, se è vero che già nell'epoca augustea, a Roma, venne innalzato un monumento – l'Ara Pacis Augustae – ma non per esaltare la pace come contrapposizione alla guerra, bensì per porre in rilievo la pace interiore, la pace della coscienza, la così detta "pax deorum". Pace a tutti i livelli, la fine di ogni conflitto esterno e di ogni interna contesa; la rinuncia anche a farsi ragione con la forza, ciò che viene simboleggiato nella chiusura definitiva del Tempio di Giano, il Dio delle armi difensive: come a dire che neppure di quelle armi vi poteva essere più bisogno.

Ed il Rotary ad altro non aspira che ad estendere la propria attività ovunque tali principi possano essere riconosciuti.

Ma rapporti nuovi vanno creati anche nel rispetto di ogni credo religioso. Troppo spesso, infatti, il conseguimento di intese a livello politico viene poi minato da intemperanze religiose.

È per questo che i Comitati Interpaese di tutti i Distretti italiani del Rotary hanno deciso, anni addietro, di dar vita ad una iniziativa ecumenica: una serie di incontri, nel corso dei quali vengono commentati personaggi, episodi, parole, principi contenuti nei tre grandi libri delle religioni monoteiste: Bibbia, Vangelo e Corano.

Il Mediterraneo è il mare della rivelazione dell'unico Dio in cui credono ebrei, cristiani e musulmani; quindi un unico Dio, ma tre religioni, tra le quali ed al cui interno si nasconde un mosaico di diverse comunità.

In tutte e tre le religioni esiste la regola d'oro che indica l'esistenza base di ogni

comportamento umano. Gesù ha detto: "Fa agli altri tutto quello che vorresti facessero a te". Un precetto ebreo recita "Quello che è odioso per te, non farlo agli altri". Maometto ha detto "Nessuno di voi è un credente finché non amate, per il vostro vicino, quello che voi amate per voi stessi".

Ci si è già incontrati più volte nell'ambito della iniziativa ecumenica creata dai C.I.P. e denominata "Leggiamo insieme parole di vita". Il prossimo incontro dovrebbe avere per argomento "La legge" e svolgersi nell'Aula Magna dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Si obietterà che questi incontri non risolvono i problemi, gli enormi problemi che vedono ogni giorno morti, vendette, attentati, kamikaze.

Non vi è dubbio che un incontro fatto a Roma tra tre illustri personaggi delle tre religioni non possa risolvere gli enormi problemi. Ma, forse, una goccia dietro l'altra qualcosa può fare: sopra tutto lavorando sui giovani. D'altra parte il Rotary non ha la bacchetta magica, né le truppe per annientare chi crede nella violenza.

Far incontrare i giovani, creare amicizia tra di loro, indurli a credere in un dialogo tra appartenenti alle tre religioni, che arricchisca tutti senza offendere i principi di nessuno, può costituire un contributo per rintracciare valori comuni fondati sulla libertà e sulla dignità dell'uomo, al fine di garantire ad ogni essere umano dignitosi livelli di convivenza pacifica, di prosperità e di qualità della vita.

Il Presidente egiziano Sadat aveva auspicato che potesse realizzarsi la costruzione sul Monte Sinai di un unico Tempio dedicato alle tre religioni monoteiste: monumento ad una svolta nella storia dell'umanità.

Giovanni Paolo II, quando, nel febbraio 1989, accolse i rotariani del Distretto 2080 in una memorabile udienza, concluse il suo dire ripetendo le parole della Scrittura: "Con i profeti e l'apostolo Paolo attendiamo il giorno, che solo Dio conosce, in cui tutti i popoli acclameranno il Signore in una sola voce e Lo serviranno spalla a spalla".

Ci auguriamo che quel giorno non sia lontano.

Antonio de Majo



Forum Distrettuale sull'acqua

Un pubblico di oltre 250 persone ha partecipato al forum promosso dal Rotary Club di Caltanissetta, presieduto da Valerio Cimino, e dalla Commissione distrettuale sull'acqua, presieduta da Cosimo Claudio Giuffrida, dal titolo "La risorsa acqua in Sicilia" che si è svolto sabato scorso (22/10) all'Hotel San Michele di Caltanissetta.

Erano presenti rotariani di 51 club di tutta la Sicilia e di Malta tra cui il governatore, Arcangelo Lacagnina, il past Board Director, Giuseppe Gioia, dieci past Governor, i Governatori eletti Alfred Mangion e Salvo Sarpietro, il Rappresentante Distrettuale del Rotaract, Carlo Sciacchitano, una scolaressa del Liceo Classico "Ruggero Settimo".

Una grande partecipazione gestita da una perfetta organizzazione curata dal club nisseno con la collaborazione dei giovani del Rotaract Club di Caltanissetta.

A latere della manifestazione è stata organizzata una visita alla città curata dal vice presidente di Italia Nostra, Enzo Falzone, con la collaborazione dell'Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico, diretta da Donatella Giunta.



Hanno relazionato Guglielmo Benfratello, docente emerito nell'Università di Palermo e massima autorità in Sicilia nel campo dell'idraulica, Felice Crosta, Vice commissario per l'emergenza idrica, Carlo Pezzini, responsabile della gestione delle dighe dell'Esa, Claudio Torrisi, presidente dell'Ordine dei chimici di Catania. Diego Mazzeo ha poi presentato il progetto Madagascar del Rotary per la realizzazione di una scuola e di un acquedotto nel paese africano e Salvatore Abbruscato il programma per la costruzione di un acquedotto a servizio di quattro cittadine in India che sarà realizzato grazie al contributo del PDG Attilio Bruno.

Hanno partecipato al dibattito Antonio Picone (Liceo Classico), Mario Santoro (Università di Palermo), Sebastiano Spoto Puleo (Catania), Salvatore Raimondi (Corleone), Aldo Timineri (Agrigento), Francesco Mangione (Ragusa), Matteo Vallone (Lercara Friddi), Francesco Aleo (Niscemi), Carmelo Arezzo (Ragusa), Vincenzo Re (Palermo), Rino Licata (Catania).



A conclusione dei lavori sono stati consegnati un Paul Harris Fellow e un attestato di lode a Frank Salt, past president del Rotary Club di Malta, per l'eccezionale raccolta di fondi a favore della Rotary Foundation.

"Per il nostro Club – afferma Valerio Cimino – avere ospitato questa manifestazione così partecipata e dall'elevato spessore culturale è stato un grande onore. L'interesse suscitato dagli interventi dei qualificati relatori e i numerosi interventi al dibattito sono stati un indice dell'elevato livello con cui è stata affrontata la tematica".

"Tutti i relatori – continua Cimino – hanno sottolineato come l'acqua in Sicilia sia disponibile in quantità elevate e, teoricamente, sufficienti. Hanno descritto una situazione che si sta sviluppando positivamente con il recupero dei reflui depurati in agricoltura, la creazione di piccoli impianti di dissalazione nelle isole minori, il miglioramento del sistema acquedottistico e la migliore gestione delle dighe esistenti".

"La quantità di acqua distribuita – conclude il presidente Rotary - è, nella media, al livello delle altre nazioni europee ma, purtroppo, oltre la metà della quantità immessa nella rete di distribuzione si disperde e non arriva alla popolazione. La qualità dell'acqua è nel complesso buona e rispetta i parametri stabiliti sia pure con qualche rara eccezione".

Forum Area Panormus

“Influenza aviaria: è il caso di allarmarsi?”

Palermo, 3 Dicembre 2005 - Palazzo Steri - Sala Capriate - Piazza Marina, 61

PROGRAMMA

8.30	Registrazione partecipanti	10.30	Tavola rotonda
9.00	Onore alle bandiere e indirizzi di saluto		Moderatore:
9.15	Apertura dei lavori		Dott.ssa Rosa Ricciardi
	On. Dott. Salvatore Cuffaro		Giornalista RAI
	Presidente Regione Sicilia		Interventi programmati:
	Dr. Arcangelo Lacagnina		Avv. Felice Crosta
	Governatore Distretto 2110 Sicilia e Malta R. I.		Dirigente Gen. Ass. Agricoltura e Foreste - Regione Sicilia
	Prof. Ing. Giuseppe Silvestri		Dr. Romano Marabelli
	Rettore Università di Palermo		Dir. Gen. Dipartimento Alimenti e Nutrizione
	Dr. Andrea Antonio Riela		Sanità Pubblica Veterinaria - Ministero della Salute
	Direttore Generale I. Z. S. della Sicilia		Dr. Stefano Marangon - Dr.ssa Ilaria Capua
	Prof. Adelfio Elio Cardinale		Dir. Sanitario I.Z.S. delle Venezie
	Preside Facoltà Medicina e Chirurgia - Univ. di Palermo		Veterinario dirigente, responsabile Centro di Referenza Nazionale e Laboratorio O.I.E. per l'influenza aviaria e la malattia di Newcastle - I.Z.S. delle Venezie
	Dr. Salvatore Iacolino		Prof. Marcello Ticca
	Direttore Generale AUSL 6 - Palermo		Direttore Unità di Documentazione e Informazione Nutrizionale - I.N.N.
	Dr. Giuseppe Pecoraro		Prof. Nino Romano
	Direttore Generale Az. Univ. Policlinico - Palermo		Ordinario di Igiene e Microbiologia - Univ. di Palermo
10.00	Introduzione al tema	12.30	Dibattito
	Dr. Santo Caracappa	13.00	Conclusioni
	Presidente Commissione Distr. Sanità Veterinaria		On.le Dr. Giovanni Pistorio
10.15	Lezione magistrale		Assessore Regionale per la Sanità
	Prof. Pietro Crovari	13.30	Degustazione prodotti tipici
	Ordinario di Igiene e Medicina Preventiva - Univ. Genova		

r.c. Acireale



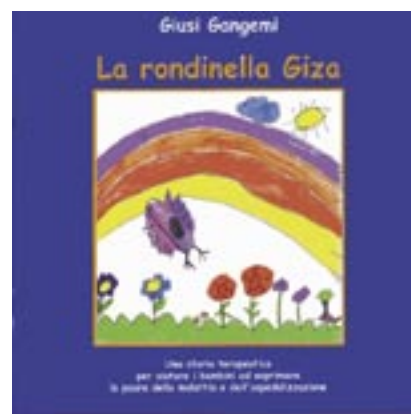
Il 4 ottobre 2005 il Governatore del Distretto 2110 per l'anno 2005-2006, Arcangelo Lacagnina, ha effettuato la visita al club di Acireale, in interclub con il club di Giarre Riviera Ionico-Etna. L'incontro si è svolto presso l'Hotel Orizzonte di Acireale. Nel pomeriggio il Governatore ha incontrato il Consiglio direttivo ed i presidenti delle Commissioni, sviluppando un confronto con tutti i partecipanti che ha portato ad approfondire sia il programma delle attività in corso per l'anno 2005-2006, sia il senso ed il modo di essere rotariani. Il presidente del club Donato Martinez, coadiuvato dal segretario Alfio Grassi, ha illustrato le iniziative già attivate ed in particolare il progetto di alfabetizzazione in Madagascar, che prevede la ristrutturazione di un edificio

scolastico nel villaggio di Alakamisy, distretto di Betafo, già portato quasi a termine, grazie al generoso contributo del socio Marco Rubino. Il Governatore, che era accompagnato dal Segretario Distrettuale Pompeo Aquilina, dall'assistente Gabriele Fardella e dall'Istruttore Distrettuale, nonché Governatore designato 2007-08, Salvatore Sarpietro, in serata, ha incontrato i soci del Club, appassionando la platea con un discorso conciso ma di alti contenuti sui valori rotariani.

segue >>>



Giovedì 20 ottobre 2005, presso l'Hotel Orizzonte di Acireale, si è svolto l'incontro conviviale avente per tema "La rondinella Giza: una fiaba terapeutica per aiutare i bambini a superare l'esperienza traumatica della malattia e dell'ospedalizzazione". La serata, dopo l'introduzione del presidente Donato Martinez, è proseguita con le relazioni del dott. Franco La Rosa, dir. Modulo dipartimentale Salute Mentale n. 7 di Cefalù, pres. della sezione siciliana della Società Italiana di Psichiatria e della dott.ssa Giusi Gangemi, psicologo. Sono intervenuti il dott. Innocenzo Bianca, dir. U.O. Cardiologia Pediatrica, e il dott. Roberto Motta, dir. del Modulo Dipartimentale Salute Mentale, entrambi dell'Ospedale S. Vincenzo di Taormina. Nel corso della serata è stata presentata la pubblicazione, stampata a cura del R. C. di Acireale, contenente la fiaba "La rondinella Giza" che sarà oggetto di uno specifico intervento durante il prossimo congresso nazionale di psicologia e verrà distribuita in tutti i reparti di chirurgia infantile degli ospedali d'Italia.



Interclub r.c. Aci Castello, Caltanissetta, Randazzo

Si è svolto a Randazzo il 9 ottobre un interclub al quale hanno preso parte 106 persone tra soci e ospiti di tutte l'età. Protagonisti dell'evento sono stati i R. C. di Aci Castello, Caltanissetta e Randazzo - guidati dai presidenti Michele Piazza Roxas, Valerio Cimino e Ignazio Lombardo. Erano presenti anche soci dei club di Catania, Catania Est e Etna Sud-Est. La mattinata è stata dedicata alla visita guidata di Randazzo dove, oltre le chiese, è stato visitato anche il museo di scienze naturali. Dopo la colazione in un agriturismo locale, è stata effettuata la visita di una cantina dove c'è stata una ricca degustazione di vini e prodotti locali. Ospite particolarmente gradita della giornata è stata Sedy, una ragazza americana che frequenta per un anno il liceo Cutelli di Catania nell'ambito di un progetto di scambio culturale rotariano; originaria di Phoenix, Arizona. Sedy è rimasta colpita non solo dalle bellezze medievali della città ma anche dai prodotti locali fra i quali ha particolarmente gradito i cannoli alla ricotta. La giornata si è conclusa con lo scambio dei gagliardetti e la promessa di un'altro interclub.



Interclub r.c. Aci Castello, Giarre, Randazzo

Allo Sheraton si è svolto l'Interclub tra i Rotary di Aci Castello, Giarre e Randazzo, dal titolo: "Trapianto d'organo: un atto di solidarietà" a cura del dott. Massimiliano Veroux, del Centro Trapianti d'Organo dell'Az. Policlinico dell'Università di Catania, che si occupa di prelievo e trapianto d'organo da donatore vivente e da cadavere e di trapianto di rene-pancreas. Il prof. Gastone Veroux, introducendo il relatore ha ricordato il primato catanese del primo trapianto di rene in Sicilia, effettuato dall'equipe del prof. Basile nel 1973 e che in 50 anni la chirurgia si è trasformata da demolitiva a sostitutiva. Il relatore ha illustrato il perfezionamento delle tecniche chirurgiche, l'affinamento di nuove metodiche di preservazione ipotermica e la continua evoluzione dei protocolli di terapia immunosoppressiva, che hanno consentito un progressivo miglioramento quantitativo e qualitativo dei risultati dei trapianti. Il problema del trapianto d'organo è drammatico in Italia per lo scarso reperimento di organi che limita l'attività e la diffusione dei centri di trapianto. Le cause sono da ricercare nella organizzazione dei servizi di rianimazione, nella distribuzione dei centri di trapianto sul territorio ed nel loro coordinamento. Assistiamo inoltre nella inadeguata regolamentazione delle modalità di espressione di volontà da parte dei potenziali donatori, con un'eccessiva e talvolta disarmante burocratizzazione, con una sistematica disinformazione con confusione tra i concetti di coma e di morte cerebrale spesso alimentata anche dai mass-media che rincorrono talora un sensazionalismo esasperato. A conclusione, Renato Maugeri del club Giarre ha sottolineato l'importanza di una campagna di reclutamento da attuare conoscendo le leggi che regolano la donazione. Ignazio Lombardo del Club Randazzo ha sottolineato l'aspetto di liberalità dell'atto della donazione, un attributo proprio dell'uomo libero, nobile e con naturale disposizione a donare e ad aiutare con generosa spontaneità, nel solco proprio del Rotary. Per concludere la serata, Michele Piazza Roxas di Aci Castello ha invitato tutti a diffondere queste informazioni per ribaltare l'attuale scarsa considerazione relativa alla generosità dei siciliani che sono agli ultimi posti nella classifica dei donatori, ma tra i primi per quello che riguarda le richieste di impianto.





r.c. Agrigento

Premio alla Professionalità "Vincenzo Reale"

La presidenza del Rotary di Agrigento ha avviato la seconda edizione del premio "Vincenzo Reale", un riconoscimento a chi si è distinto nel campo delle professioni liberali, produttive e sociali con competenza e rigore morale.

L'iniziativa richiama alla memoria la figura e la personalità di Vincenzo Reale che fu presidente prima e successivamente governatore del Distretto distinguendosi per il suo costante ed indefesso impegno sociale soprattutto nei riguardi dei "diversi". Si deve peraltro a lui l'apertura ad Agrigento di Casa della Speranza che opera con generosità in favore dei portatori di handicap.

Il premio "Reale" che, nel corso della prima edizione inaugurata sotto la gestione di Corrado Catania, vide nel febbraio scorso l'assegnazione del "piatto d'argento" allo scienziato milanese Camillo Ricordi impegnato da anni nella guarigione del diabete, è aperto a proposte per personaggi segnalati dal mondo universitario, Accademie, istituzioni culturali.

Nel corso di un'assemblea dei soci agrigentini è stata affidata al consocio Giuseppe Di Betta la delicata fase organizzativa che prelude alla identificazione della persona cui assegnare l'ambito riconoscimento. La manifestazione finale con l'attribuzione del II premio "Reale" avrà luogo ad Agrigento il 24 febbraio 2006 mentre le segnalazioni dovranno pervenire entro e non oltre il 15 dicembre prossimo alla Segreteria del Club agrigentino, in via Artemide n.3.

r.c. dell'Area Aretusea

Il pulmino della solidarietà

Venerdì 16 settembre 2005 è stato consegnato alla sede della Comauto di Giovanni Marischi, alla presenza delle autorità locali e del nostro Distretto, rappresentato dagli assistenti del Governatore per l'area aretusea Paolo Corradino e Concetto Lombardo, un pulmino alla LILT, sezione provinciale di Siracusa, grazie al quale sarà possibile trasportare pazienti affetti da tumore, che devono ricevere un trattamento radioterapico, da Siracusa al più vicino centro di radioterapia (Catania).

L'idea era stata espressa da Antonella B., giovane donna affetta da neoplasia polmonare per la quale veniva curata presso la U.O. di Oncologia dell'Ospedale di Avola. Antonella desiderava realizzare qualcosa che fosse di concreto aiuto a chi fosse trovato nelle sue stesse condizioni; di questo aveva discusso più volte con il suo oncologo, il dottor Paolo Tralongo. E' così che, dopo la sua morte, alcuni suoi amici hanno voluto incontrare il dott. Tralongo che, da rotariano, a sua volta ha coinvolto in questa iniziativa il Rotary.

Il forte spirito di solidarietà verso i più bisognosi e la disponibilità a cercare di dare risposte concrete alle esigenze della comunità hanno fatto sì che tutti i club Rotary dell'area aretusea partecipassero attivamente alla realizzazione del progetto. Non a caso Rotary è amicizia, servizio, solidarietà.

Tutti i club, insieme ad alcuni imprenditori locali, tra cui Giovanni Marischi, hanno raccolto i fondi necessari per l'acquisto di un pulmino a nove posti. Il pulmino è stato definito "il pulmino della solidarietà" e consentirà ad otto pazienti di poter raggiungere il centro ospedaliero dove effettuare il trattamento, evitando gli inconvenienti ed i disagi familiari ed organizzativi che non raramente, in questi casi, impediscono il completamento del piano di cura.

L'acquisto del mezzo rappresenta, certamente, una speranza per molte persone sofferenti e la testimonianza di come un'associazione di service, quale il Rotary, nel momento in cui sposa un progetto di servizio è in grado di contribuire a colmare quelle carenze strutturali che arrecano disagio ai più bisognosi.



r.c. Caltanissetta

Ha avuto un grande successo il convegno dal titolo "L'ambiente, le leggi, la società" organizzato dalla sezione WWF (diretta da Concetta Adamo) e dal Rotary Club di Caltanissetta (presieduto da Valerio Cimino) in collaborazione con l'Assessore identità e futuro della Città di Caltanissetta, Fiorella Falci.

Il convegno è stato presentato con una conferenza stampa nella Sala Gialla del Municipio nisseno con la partecipazione del sindaco Salvatore Messina, di Fiorella Falci, Concetta Adamo e Valerio Cimino.

Al convegno, tenutosi l'8 ottobre nella Sala Consiliare del Municipio di Caltanissetta, hanno partecipato rotariani, ambientalisti, professionisti, insegnanti e studenti delle scuole superiori tra cui il nuovo assessore provinciale al Territorio e Ambiente, Giorgio Cannata, l'assessore comunale Simona Campanella, il presidente regionale di Italia Nostra, Leandro Janni, il consigliere nazionale del WWF Maria Cimino, il consigliere nazionale della Lega Anti Vivisezione, Ennio Bonfanti.

La manifestazione ha ottenuto il patrocinio del Presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, dell'Assessore Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, Alessandro Pagano; dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste, Innocenzo Leontini; dell'Ispettore Generale dell'Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana, Antonino Colletti.

Dopo i saluti del responsabile della Sezione WWF, del presidente del Rotary, del Sindaco, Salvatore Messina, del Governatore Arcangelo Lacagnina, e del capo della segreteria tecnica dell'Assessorato regionale agricoltura e foreste, Giuseppe Castellana. Sono seguite le relazioni.

Fiorella Falci ha raccontato come il termine ambiente si sia evoluto nel tempo in conseguenza delle diverse filosofie dominanti; quindi il delegato provinciale LIPU, Amedeo Falci, ha presentato le Maccalube di Terrapilata sottolineando l'importanza geologica e botanica dell'area e mostrando i danni provocati da iniziative poco idonee.

Il presidente regionale dell'associazione di ingegneria naturalistica, Gianluigi Pirrera, ha presentato la nuova normativa europea sull'acqua non ancora recepita in Italia. Il piano paesistico provincia-

le è stato, invece, al centro dell'intervento della Soprintendente, Rosalba Panvini, e del dirigente della Soprintendenza, Alessandro Ferrara, che hanno descritto le finalità del piano e la sua articolazione.

L'assessore regionale dei Beni Culturali e Ambientali, Alessandro Pagano, nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di evitare i due eccessi - la mummificazione e la distruzione - per ottenere una reale valorizzazione del territorio.

La difficoltà di perseguire i reati ambientali per il breve periodo di prescrizione è stata l'amara considerazione del responsabile del settore legale del WWF siciliano, Pier Francesco Rizza.

La dirigente dell'assessorato territorio e ambiente della provincia, Giulia Cortina, ha illustrato le modalità di controllo dell'inquinamento atmosferico da parte delle centraline di monitoraggio della Provincia regionale.

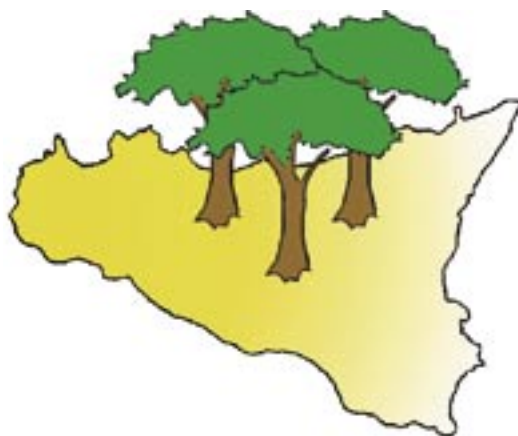
Ha concluso i lavori il segretario generale del WWF Italia, Michele Candotti, con una brillante relazione sulle attività del WWF nel Mediterraneo che ha sottolineato l'importanza del partenariato per lo sviluppo dell'area.

"Il convegno - affermano gli organizzatori - aveva lo scopo di fare il punto sulle principali emergenze ambientali del territorio attraverso

l'intervento di amministratori ed esperti.

Le prime sinergie tra il WWF e la famiglia rotariana a Caltanissetta risalgono al 1984 con l'organizzazione di un convegno sugli "Ambienti naturali meritevoli di tutela della provincia di Caltanissetta" curato dal Rotaract. In quell'occasione venne lanciata l'idea di una rete integrata di riserve naturali".

"Negli anni Novanta il WWF, il Rotary e il Rotaract - continuano - hanno curato il progetto Fotoasi finalizzato a promuovere le riserve naturali inserite nel Piano regionale dei parchi e delle riserve naturali. Nell'ambito del progetto sono stati realizzati una mostra fotografica, un pieghevole, un opuscolo con diapositive per le scuole, una guida alle riserve, alcuni volumi sulle riserve e anche un cd-rom. Una partnership di lunga data quella tra WWF e Rotary, che si rinnova nell'organizzazione di questo convegno con cui ci si propone di fare il punto sulle principali emergenze ambientali del territorio attraverso l'intervento di amministratori ed esperti".



r.c. Catania Nord

Premio Ettore Majorana

In occasione del centenario della nascita dello scienziato catanese Ettore Majorana il Rotary Club CATANIA NORD bandisce un concorso ad un premio dell'importo di € 1000,00 riservato a giovani laureati in fisica nell'Università di Catania.

1. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano conseguito la laurea in fisica nell'Università di Catania dopo il 1° gennaio 2002 e fino al 31 dicembre 2005, discutendo una tesi su un argomento di Fisica Teorica.
2. La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta libera e recante le generalità, il recapito ed il codice fiscale del concorrente, dovrà pervenire al Presidente del Rotary Club Catania Nord, corso Italia 58 – 95129 Catania, entro il 16/2/2006, e potrà essere consegnata anche a mano.
3. Alla domanda i candidati dovranno allegare:
 - a) certificato di studio in carta libera da cui risultino i voti riportati nei singoli esami e nell'esame di laurea;
 - b) copia della tesi di laurea;
 - c) copia di eventuali lavori già pubblicati;
 - d) dichiarazione di non parentela, fino alla IV generazione, con rotariani.
4. Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda con relativa documentazione, qualunque ne sia la causa, anche non imputabile al candidato, comporterà la non ammissione dell'aspirante al concorso. Nel caso di spedizione per raccomandata farà fede la data del timbro postale di partenza che dovrà essere non successiva al 10/2/2006.
5. Il vincitore sarà scelto da una Commissione nominata dal Presidente del Rotary Club Catania Nord su proposta del Consiglio Direttivo dello stesso Club.
6. La Commissione valuterà principalmente l'originalità e la rilevanza dell'argomento oggetto della tesi. Il giudizio della Commissione è insindacabile.
7. Il premio verrà conferito in occasione di una riunione del Club dedicata allo scopo.

r.c. Menfi “Belice-Carboj”

Premio Rotary per la scuola

Il 1° ottobre 2005 si è svolta, presso l'Auditorium della Biblioteca Comunale di Menfi, la I edizione del Premio Rotary per la scuola. Il Rotary Club Menfi “Belice-Carboj” ha inteso premiare i più brillanti neo-diplomati delle scuole medie inferiori aventi sede nel territorio di riferimento, e cioè i comuni di Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice, con un riconoscimento tangibile. La manifestazione è stata aperta da una relazione del prof. Gianni Leone, dirigente del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca sul tema della riforma Moratti. L'amministrazione comunale di Menfi era presente con l'Assessore alla Pubblica Istruzione, avv. Carmen Pendola.



Il Presidente del club Gianni Borsellino, insieme ai premiati



r. c. Nicosia di Sicilia

Giorno 9 settembre il Governatore Arcangelo Lacagnina ha effettuato la visita ufficiale al Club di Nicosia di Sicilia. Alla conviviale, tenutasi presso il Baglio S. Pietro, hanno partecipato i rappresentanti dei Rotary di tutta la provincia e quelli degli altri Club service della città. Nel corso della sua relazione il presidente, arch. Salvatore Picone, ha evidenziato gli impegni programmatici per l'anno in corso, mentre il massimo responsabile del distretto ha illustrato il programma sociale per l'anno 2005-06 e gli obiettivi che questo si prefigge di raggiungere, soffermandosi in particolar modo sul "progetto Madagascar".



r. c. Sant'Agata di Militello

Intesa fra il Rotary Club di Sant'Agata Militello, l'Avis e il Servizio trasfusionale dell'Ospedale di Sant'Agata per lo svolgimento della campagna di sensibilizzazione per la raccolta di sangue nel territorio di competenza del Club. La raccolta si effettuerà di domenica, secondo un calendario che vedrà la presenza delle unità di raccolta in ogni piazza delle cittadine del comprensorio nebroido. L'iniziativa rientra negli obiettivi primari del Distretto 2110 nell'anno sociale 2005-2006.

r. c. Siracusa Ortigia

Il Rotary club Siracusa Ortigia, nel corso di una gradevole riunione di caminetto tenutasi il 21/10/05 presso la sede del club (Hotel Roma) ha incrementato l'effettivo ammettendo 10 nuovi soci e proclamando socio onorario del club Mons. Giuseppe Greco, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Siracusa. Quest'ultimo, da sempre vicino al club si da averne impartito la benedizione all'atto della fondazione avvenuta il 22/2/2005, prima della proclamazione ha tenuto una dotta conversazione affrontando il tema "Etica della ragione ed etica della religione" ed argomentando sulla etica rotariana e sulle ragioni di contatto tra il Rotary e la Chiesa. Alla serata erano presenti l'Assistente del Governatore Paolo Corradino nonchè il Past President del club Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo, Mario Paolo Gallo, nonchè numerosi ospiti. È stata data lettura dei saluti pervenuti al club da Nando Testoni e Concetto Lombardo i quali non hanno potuto partecipare alla serata per precedenti inderogabili impegni rotariani. Questo giovane club, che annovera, primo tra i propri soci onorari, il P.D.G. Ferdinando Testoni Blasco, è adesso formato da ben 31 soci e due soci onorari e si ha certezza che l'effettivo subirà ancora ulteriore incremento nel rigoroso rispetto dei principi rotariani che devono regolare l'appartenenza.

Interclub r.c. Trapani e Trapani-Erice



La riunione rotariana per la visita del Governatore Arcangelo Lacagnina del giorno 30 ottobre si è svolta in interclub tra Trapani e Trapani Erice.

Hanno presenziato il Governatore, il PDB Pino Gioia, il Tesoriere Distrettuale Salvatore Lo Curto, il Delegato per il raggiungimento degli obiettivi del Distretto Nicola Carlisi, il Coordinatore degli Assistenti Beniamino Macaluso, gli Assistenti Giuseppe Pantaleo, Enzo Russo, Goffredo Vaccaro, il Delegato d'area per l'espansione Biagio Grimaldi, Vincenzo Messina consigliere della segreteria distrettuale, il rappresentante distrettuale dell'Interact Andrea Chiovo e le rappresentanze del Rotaract Trapani, del Rotaract Trapani Erice, dell'Interact e dell'Inner Wheel di Trapani.

Ha aperto gli interventi Giuseppe Vinci, Presidente del Club Trapani Erice segnalando le attività svolte e le iniziative in itinere tra cui il gemellaggio con il club Palermo Cefalù, rappresentato in sala dal presidente Maurizio Maniscalco e dal segretario Lucio Bacchi. In questo progetto si è pensato al Rotary non solo come amicizia ma anche come espressione della continuità del territorio, da Trapani a Cefalù passando per Erice e Palermo. Questo percorso viene tratteggiato da diversi momenti che portano all'evidenziazione degli habitat territoriali su cui gravitano i due club. Successivamente il Governatore ha consegnato il distintivo ai nuovi soci Nadia Greco e Giorgio Saluto.

A questo punto la parola è passata al Presidente Fortunato Carpitella del Club di Trapani, il quale ha ricordato la partecipazione del Governatore alla conviviale estiva tenutasi presso il villino Nasi sul tema della America's Cup ed ha puntualizzato le attività svolte, in concomitanza degli atti 8 e 9 della L. Vuitton Cup di Trapani, tra cui il sostegno dell'importante rassegna di beni archeologici "L'isola del mito" e la promozione del volume di Antonino Filippi dal titolo "Un antico porto nel Mediterraneo", di prossima presentazione presso il Museo Regionale "A. Pepoli".

Successivamente il presidente Carpitella ha segnalato di voler onorare il momento della visita ufficiale con il ricordo del PDG Corrado Ricevuto ed ha manifestato la volontà di farlo non con le parole ma attraverso l'iniziativa a Lui dedicata della Campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue, organizzata dal club presso il Servizio di Medicina Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera S. Antonio Abate.

Sono intervenuti nell'ordine: Guido Ricevuto, socio del club e figlio di Corrado, il Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera dott. Giurlanda e Salvatore D'Angelo socio del club e Primario del SIMT.



Infine e con un significato del tutto particolare il Governatore Arcangelo Lacagnina ha consegnato il distintivo del Rotary alla Sig.ra Antonia Galatà Vignola, vedova del PDG Ferruccio, nominata Socia Onoraria del Club di Trapani per l'anno 2005/06.

Fortunato Carpitella



Gemellaggio tra i r.c. Trapani-Erice e Palermo-Cefalù

Tra i progetti di quest'anno abbiamo portato avanti il gemellaggio tra il nostro R. C. Trapani-Erice ed il R. C. Palermo-Cefalù. Abbiamo pensato che il Rotary dovesse rappresentare oltre alla amicizia ed alla partecipazione dei propri componenti, anche espressione della continuità del territorio – da Trapani a Cefalù – passando per Erice e Palermo. Questo percorso viene tratteggiato in differenti momenti che conducono all'evidenziazione dei punti di contatto tra gli habitat territoriali su cui gravitano i due club. I contatti tra i due Club si sono intensificati, non soltanto nei rapporti di amicizia che legano i Presidenti ed i componenti i Consigli direttivi, ma anche tra i soci, coinvolgendoli in diverse manifestazioni, alcune delle quali già svolte. Ricordiamo la splendida gita ad Erice e la cena cui è anche intervenuto il Sindaco, ed ancora la giornata passata insieme ad annusare la Louis Vuitton Cup ed il pranzo presso il Museo del Sale. Prossimamente visiteremo le miniere di sale di Petralia Sottana e ci sposteremo a visitare il territorio madonita su cui insiste la cittadina di Gangi e quella di Castelbuono. Il salmarino ed il salgemma: rappresentazione della sicilianità vista da due differenti angolazioni. Da Trapani a Cefalù passando per Erice e Palermo. Meraviglie di mare unite a quelle di terra in un ideale crogiolo di sole, di calore e di amicizia che solamente la terra di Sicilia unitamente agli ideali del Rotary possono dare. Contiamo ancora di completare il nostro comune percorso con un viaggio in Andalusia, organizzato durante il periodo della Pasqua 2006 ed infine festeggeremo insieme il compimento di questo ideale cammino durato un lungo, bellissimo anno con una manifestazione a Club riuniti che avrà come tema i punti d'incontro e le comuni caratteristiche ambientali della Sicilia nord occidentale. Il tutto coronato dalla nascita del nuovo R. C. Cefalù di cui è sponsor il R. C. Palermo Cefalù.

Paolo Pollina
Segretario RC Trapani-Erice

Lucio Bacchi
Segretario RC Palermo-Cefalù

Premio Internazionale Galileo Galilei dei R.C. Italiani

Anno XLIV

La giuria nominata dal Rettore dell'università di Pisa su una serie di proposte del Consiglio Direttivo della Fondazione, ha designato all'unanimità a ricevere il premio l'insigne storico dell'arte italiana Irving Lavin.

La Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani opera sotto gli auspici del Rotary International e dell'Università di Pisa.

Lo scopo del premio è di onorare grandi studiosi stranieri che si siano occupati in modo eminente degli argomenti riguardanti la civiltà italiana (archeologia ed etruscologia, storia della letteratura, della lingua, storia politica, dell'arte, della musica, del pensiero, della scienza, del diritto, dell'economia).

Hanno preso parte all'importante manifestazione il Governatore Arcangelo Lacagnina, il PDG Salvatore Cucuzza Silvestri, il DGE Salvatore Sarpietro.

Bollettino Distrettuale



SERVIRE al di sopra di
ogni interesse personale

Distretto 2110 R. I. - Sicilia e Malta

Governatore Distrettuale
Arcangelo Lacagnina

Segretario Distrettuale
Leonardo Pompeo Aquilina

Co-Segretario Distrettuale
Antonino Maria Cremona

Tesoriere Distrettuale
Salvatore Lo Curto

Co-Tesoriere Distrettuale
Giuseppe Ribaudò

Segreteria Distrettuale e Redazione
93100 CALTANISSETTA - Via Don Minzoni, 25
Tel./fax 0934 551988 - E-mail: rotary2110@virgilio.it

Direttore Responsabile
Salvatore Sarpietro

Commissione per il Bollettino
Presidente: Franco Giuliano
V. Presidente: Mario Schilirò

Componenti
Fausto Bianco - Corrado Catania
Vito Longo - Giuseppe Saletti
Tommaso Scribani - Tommaso Spadaro

Reg. Trib. PA 9/10-7-93, n. 20
Periodico mensile
Distribuzione gratuita ai Soci

Sito web del Distretto
www.distretto2110.org

Fotocomposizione e Stampa
Lorenzo Strano - Arti Grafiche - Catania

Concessionarie Fiat della Sicilia

Punto

E' arrivata. Punto



FIAT